CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI
16 dicembre 2016

Il giorno 16 dicembre 2016 alle ore 11,00 circa, presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, si è tenuta, in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbale seduta e precedente;
3. Approvazione Conto Consuntivo ATO3 2015.
4. Approvazione Bilancio Preventivo ATO3 2016.
5. Delibera GRLazio n 263 del 17.05.2016 "LR 4.4.2015 n 5 – art 5"Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore"- stipula convenzione ATO2Roma- ATO£Rieti- Scadenza termini perentori- Determinazioni;
6. SII ATO3Rieti- Fase transitoria sullo svolgimento delle attività inerenti e preliminari la piena operatività del gestore unico soc APS spa. Aggiornamento del Cronoprogramma: Approvazione;
7. Richiesta comune di Amatrice ed altri: Comunicazioni;
8. Convenzione tra la Provincia di Rieti e l'Ato3Rieti per incarico dirigenziale, all'ing Loretana Rosati, III settore Provincia di Rieti. Determinazioni;
9. Varie ed eventuali:

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, dott. Giuseppe Rinaldi; n° 36 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 134.377 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Loretana Rosati; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera.
Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Iniziamo con qualche comunicazione. Mi volevo scusare con voi per questo ritardo, ma in concomitanza con l'assemblea dell'ATO, il comune di Rieti aveva organizzato con il Commissario Straordinario del terremoto un consiglio cui, come rappresentante della Provincia, sono dovuto essere presente. In attesa di iniziare formalmente la riunione, volevo partire intanto con le comunicazioni e con quello che è un po' il quadro della situazione che abbiamo davanti, al di là dei singoli punti in delibera.
Voi ricorderete che avevamo preso un impegno formale, tutti quanti, anche i Comuni che avevano fatto ricorso, che erano presenti e che quindi non erano d'accordo con una parte di quella delibera, vedo qui il Sindaco di Cittaducale, però tutti quanti avevamo deliberato di rivederci, qualora la Regione non avesse provveduto a attivare i poteri sostitutivi previsti dalla delibera di Giunta Regionale per richiederlo formalmente.
La Regione, anche per una serie probabilmente di eventi che si sono succeduti nel tempo, purtroppo in primis qui quello del terremoto che ci ha visto impegnati tutti quanti e in primis la Regione ovviamente, anche più sicuramente della Provincia, ad oggi quella delibera di Giunta Regionale, 236 del 17 maggio, non è stata ancora resa esecutiva dalla Regione. Voi ricorderete c'era scritto che qualora ATO 3 e ATO 2 non avessero ratificato questa delibera, la Regione avrebbe dovuto esercitare i poteri sostitutivi. Noi ovviamente ci siamo riuniti, adesso non ricordo più in che seduta.

Ingegnere Loretana Rosati

Il 28 luglio.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Il 28 luglio, e abbiamo ratificato quella delibera, la Regione ancora non l'ha fatto. Quindi oggi uno dei motivi più importanti, oltre agli adempimenti di norma, è quello, come atto politico, di ribadire con una delibera, alla Regione la necessità che intervenga con i poteri sostitutivi. Lì c'è scritto che il dirigente del settore deve sostanzialmente sostituirsi ad Acea ATO 2. Mi è stato assicurato, per le vie brevi, che la Regione ha intenzione di procedere con questo atto.

Io però lo ribadirei perché noi, vi ricordate anche per chi ha partecipato alla manifestazione davanti alla centrale Acea, ci eravamo lasciati con l'impegno di fare anche un altro atto simbolico a Roma, a fine settembre. Che poi ripeto per gli eventi che hanno interessato soprattutto la nostra provincia non abbiamo potuto fare, però oggi andiamo a formalizzare questo atto.

Ci sono un altro paio di cose importanti, oltre a conto consuntivo e bilancio e quant'altro, che sono un aggiornamento sullo stato dell'arte della situazione della Società Acqua Pubblica Sabina e di come si sta procedendo in attuazione di quanto deliberato. Io lo dico in premessa, lo dico nelle comunicazioni, perché so pure come vanno queste nostre riunioni, che poi alcuni se ne vanno via prima e quant'altro, quindi un po' di informazioni ce le diamo anche in via preliminare, in maniera molto veloce. Noi stiamo procedendo, anche lì con un po' di fatica perché l'operazione non è semplice per una struttura come la nostra.

Voi sapete bene, voi come assemblea dell'ATO avete scelto una società interamente pubblica e questa società interamente pubblica oggi cade quasi tutta, vi dico la sincera verità, sulle spalle dell'amministrazione provinciale, è chiaro insomma che il processo non è dei più semplici. Però come deliberato dall'assemblea dei Sindaci abbiamo provveduto a stipulare una convenzione con Sogea che è stata deliberata dai consigli di amministrazione credo di entrambe le società, no, di Sogea ancora no, quindi di Acqua Pubblica Sabina la scorsa settimana e da Sogea dovrà essere deliberata a giorni. Questa convenzione prevede sostanzialmente un accordo fra Sogea, Acqua Pubblica Sabina, con la quale i Comuni che hanno affidato il servizio danno ad Acqua Pubblica Sabina questa concessione di servizio e Acqua Pubblica Sabina la fa riesercitare fino al 31.12.2017 alla stessa società Sogea.

Questo nelle more ovviamente di un percorso che è più lungo e complicato, che vede ovviamente una società mista del Comune capoluogo che gestisce anche altri 8 Comuni di questa provincia, se non ricordo male, e quindi c'è bisogno anche di tutto un processo. La stessa cosa la stiamo facendo con il Comune di Magliano, la stessa cosa la stiamo facendo in parte insomma perché poi sono strutture, servizi diversi, con la società che gestisce alcuni Comuni della provincia di Roma che fanno parte di questo ambito. Quindi questo è il quadro che abbiamo davanti. Ovviamente parallelamente abbiamo dato incarico, questa cosa la seguiva il Sindaco Statuti, abbiamo dato incarico al presidente del collegio sindacale di Acqua Pubblica Sabina di portarci una proposta di adeguamento di statuto, perché lo statuto, vi ricorderete, presentava parecchi problemi. Dico, approfitto di questa cosa pure per dire che al di là di quelle che sono le perplessità dei singoli e quant'altro, questo processo sta andando avanti.

Anche per rassicurare tutti coloro i quali credono poco in questo processo, dico pure che come tutti i processi non è che sono irreversibili, nel senso noi andiamo avanti in un percorso. L'assemblea dei sindaci ha votato una cosa, io come coordinatore di questa assemblea sto diciamo fedelmente dando adempimento a quello che voi e i vostri consigli comunali avete votato. Poi mi giungono pure un sacco di perplessità: ma che succederà, l'ATO unico, la società pubblica non è capitalizzata, non abbiamo abbastanza struttura.

Sono tutte perplessità sacrosante, legittime, però io sono abituato, in questi ormai più di vent'anni che faccio l'amministratore locale, che piano piano i problemi si affrontano e si risolvono quando si presentano. Cioè se questa società, all'esito del passaggio che vi ho detto, quindi Sogea, convenzioni eccetera eccetera, dimostrerà di non essere in grado da sola di non farcela, sarete voi stessi che dovrete andare a discutere e a proporre una soluzione di tipo diverso, ovviamente che io mi farò carico di rappresentarvi. Però ad oggi credo che abbiamo tutti il diritto/dovere di andare in esecuzione di quello che gli 81, quanti sono, tutti i Comuni dell'ATO 3 hanno legittimamente deliberato ormai da tantissimi anni. Ci sono, rispetto anche ad Acqua Pubblica Sabina, un'altra serie di avvenimenti. Ci siamo dotati anche di un supporto tecnico che ci sta accompagnando in questo, lo

ricorderete perché ha partecipato anche ad altre assemblee dell'ATO e ad altre assemblee di Acqua Pubblica Sabina, che è l'Ingegner Raimondo Besson. Che è un po' anche il padre di quella normativa regionale che oggi a noi ci vede dopo vent'anni in applicazione, diciamo la legge regionale di applicazione della Legge Galli, legge 6 del '96, stiamo alla fine del 2016, quindi insomma siamo arrivati un po' lunghi. Ultima cosa come notizia, poi andremo meglio nei particolari, nei singoli punti, che vi voglio dare. Al punto 7 abbiamo messo Amatrice.Poi ve ne sono altri di Comuni interessati dall'evento sismico principalmente, mi sembra di aver capito, che chiedono di uscire dall'ATO addirittura. Noi oggi non abbiamo il potere per stabilire che un Comune, per carità, se pure investito da un evento drammatico come quello del terremoto, possa uscire dall'ATO.
Quindi noi giriamo, come già richiesto dal Comune di Amatrice e da altri Comuni, giriamo questa richiesta alla Regione, però capite che c'è bisogno di un cambiamento di una norma. Il tema ovviamente è di tipo economico è chiaro, lì ci sono tutte le sospensioni di tutti i pagamenti, su questo non c'è dubbio. Ma cosa diversa è l'uscita dall'ATO, a mio modesto avviso, però alzo le mani perché poi insomma mi sono accorto in queste settimane e mesi che ci sono... le cose poi si possono fare, non si possono fare, a secondo delle convenienze, quindi per me così non si può fare. Se poi la Regione fa una modifica della legge e stabilisce che i Comuni del cratere, a questo punto però forse, escono tutti dall'ATO. Io la vedo non fattibile, però alzo le mani e mi rimetterò a quello che poi delibererà la Regione.
L'ultimo punto su cui volevo ovviamente darvi qualche informazione prima di entrarci nel merito è quello relativo al punto 8. Sta qui alla mia sinistra l'Ingegner Rosati, voi ricorderete noi abbiamo portato all'attenzione dell'ATO l'altra volta una convenzione fra Provincia e ATO per dare una mano alla Provincia con il dirigente dell'ATO. Noi adesso siamo arrivati, adesso al di là del referendum, senza aprire in questa sede, siamo arrivati ad una situazione in cui anche a causa della mancata applicazione, anzi della mancata adozione da parte della Regione di una legge sulle province, le città metropolitane e le unioni dei Comuni e quant'altro, a una situazione in cui a noi continuano a farci fare ancora tutta una serie di funzioni che sono delegate dalla Regione, ma senza soldi e senza personale. Questo però che cosa comporta per noi? Noi non abbiamo più la possibilità di poterci, diciamo fra virgolette, accontentare di un tecnico al 40 per cento, come l'abbiamo preso con l'ATO, ma abbiamo bisogno di riorganizzare la provincia con un dirigente a tempo pieno.
Parallelamente l'ATO ha la stessa esigenza, perché insomma il Dottor Boccanera me la rappresenta sempre. Ovviamente l'ATO sta in questa delicata fase di passaggio e di avvio di APS che ha bisogno di una struttura. Voi sapete che l'ATO deve fare le attività di monitoraggio e controllo sull'applicazione di tutto questo, anche nei confronti dell'autorità nazionale sull'acqua, l'energia e il gas. Ovviamente ci sono una serie di adempimenti fondamentali anche da parte di ATO. Quindi noi portiamo oggi al punto 8 la risoluzione di questa convenzione, perché poi la Provincia si dovrà attrezzare con un dirigente necessariamente a tempo pieno. Abbiamo trovato da questo punto di vista le possibilità fra le pieghe delle norma, malgrado diciamo le difficoltà che abbiamo trovato a livello nazionale, anche nella conversione del decreto legge sul terremoto, però insomma ci siamo attrezzati.
Colgo l'occasione anche per ringraziare l'Ingegner Rosati che dopo diciamo molti anni di ATO è tornata sul campo della Provincia e ha visto poi le diversità, che è un vero fronte. Perché poi insomma fra problemi legati alla viabilità, terremoto e scuole siamo stati veramente investiti di grossi grossi problemi. La ringrazio per la disponibilità e il tempo che ha dedicato a questo incarico che avevamo concordato con l'ATO. Questo, ve lo ricordo, ha comportato per l'ATO anche un piccolo risparmio di spesa, perché la Provincia un po' di soldi ovviamente all'ATO per questo prestito del dirigente li ha riconosciuti.
Queste erano diciamo le comunicazioni che volevano essere anche un po' una sintesi dei punti all'ordine del giorno. Noi ovviamente più in là, nella primavera, ma anche un po' prima forse, una volta completato questo passaggio che vi dicevo fra Acqua Pubblica Sabina, Sogea e questo ragionamento qui, noi vi dovremo richiamare per mettere in campo anche una serie di cose operative che riguardano, che dovrebbero riguardare in futuro, ma questo diciamo in parte coinvolge l'ATO, ma coinvolge principalmente coloro i quali hanno aderito ad Acqua Pubblica Sabina, la capitalizzazione di quella società.
Però io mi riservo di soprassedere ancora due, tre mesi. La speranza è che quelle somme su cui noi contavamo anche per costruire anche parte della capitalizzazione della società in qualche maniera si concretizzeranno.

Mi fermo veramente qui perché, l'ho accennato, io sento molto spesso parlare ATO unico, l'Acea che si prende tutto. Adesso, ripeto, al di là delle leggende popolari, io norme alla mano, sì per carità l'ATO unico la Regione lo può fare, è legittimo, può essere un obiettivo, è chiaro che c'è bisogno di una legge per fare l'ATO unico e quindi con i tempi di una legge. È chiaro che però poi i territori non è che potranno essere lasciati a se stessi, dovranno essere comunque seguiti anche da questo ipotetico e futuro ATO unico, prima cosa. Sul discorso di Acea io lo dico pubblicamente, tanto qui verbalizziamo, per me Acea è sicuramente uno dei player più importanti, quello che vogliamo, però ci sono delle regole di diritto da rispettare. Non è che Acea viene qua e si prende Acqua Pubblica Sabina con una trattativa privata fra noi e Acea, non può funzionare così. Ripeto quello può essere, potrà essere, ma con Acea o con qualunque altro soggetto che voi deciderete di far entrare in questa partita, un ragionamento di tipo diverso che riguarda il futuro e soprattutto riguarderà le norme poi su come va fatto. Perché non è che un eventuale socio privato, adesso andiamo per ipotesi, questa assemblea decide, tutti gli 81 Comuni decidono che ci vogliamo dotare di un supporto ulteriore e quindi passare da una forma tutta pubblica a una forma di tipo diverso. Primo, lo dovete decidere voi, i vostri consigli comunali lo devono deliberare a maggioranza tutti quanti.
Secondo, le regole, le procedure per la scelta di eventuali soci privati non funzionano a trattativa privata diretta, soprattutto su partite sono comunque partite economicamente molto molto importanti. Lo sanno bene quei Comuni che stanno in Sogea perché loro oggi si ritrovano in una fase in cui Sogea, capitale misto, senza affidamento, cioè sta in una situazione di difficoltà, che anche grazie a questa operazione, noi secondo me stiamo cercando di risolvere.
Poi ci saranno i modi e i tempi, ripeto, per iniziare a vedere, che è successo a sei mesi di Acqua Pubblica Sabina? Che è successo a dodici mesi? Che è successo a diciotto? Va, non va, non funziona. Sarà questa assemblea e saranno i vostri consigli a prendere le decisioni conseguenti. Io, finché me lo continueranno a far fare, malgrado il disastro complessivo del sistema istituzionale che riguarda le Province, cercherò semplicemente di condurre questa barca nella direzione che la maggioranza di voi mi indicherà, come ho cercato sempre di fare.
Vi dico che in prospettiva è chiaro, questo lo ribadisco, l'obiettivo della Provincia però a dodici mesi, a diciotto al massimo, è quello di lasciare la società di gestione, perché referendum o non referendum le Province di gestione del servizio idrico integrato non se ne dovranno, non se ne devono preoccupare, occupare scusate, preoccupare sì come coordinatori, ma non occupare.
Quindi noi, lo ridico, questo riguarda i Comuni che ancora non sono entrati, riguarda le quote di quelli che già stanno dentro, noi studieremo per i prossimi dodici, diciotto mesi anche le procedure per fare in modo che la quota di capitale intestata oggi alla Provincia di Rieti venga redistribuita o ai Comuni che sono dentro o agli altri che entreranno o decideranno di entrare. Io mi fermo qui con le comunicazioni, passerei però, prima di aprire anche ovviamente il dibattito, intanto alle formalità.
Quindi noi abbiamo l'approvazione del verbale seduta precedente al punto 2 all'ordine del giorno. Se non ci sono osservazioni da parte di nessuno lo darei per approvato all'unanimità, mi posso permettere di considerarlo approvato all'unanimità il punto 2 all'ordine del giorno. Sul punto 3 all'ordine del giorno io invece passerei la parola al Dottor Boccanera.

Dottor Boccanera

Buongiorno a tutti. Come ogni anno noi approviamo sia il bilancio di previsione che il conto consuntivo in un'unica seduta. Però quello che mi preme è fare presente che non cambia nulla sia come previsione che come consuntivo finale rispetto agli altri anni finora approvati.
Quindi non ci sono né aumenti di spesa, né spese diverse perché è una gestione, almeno al momento, abbastanza ordinata diciamo di tutta l'attività e che corrisponde comunque a un'attività che è relativa al supporto e all'organizzazione dell'ATO, sia per quanto riguarda i rapporti con i sindaci.
Rappresento che in funzione dello start up della società, fin da subito, soprattutto l'ho detto anche al Presidente, va potenziata la struttura della STO dell'ATO perché così come è non possiamo, ve lo dico sinceramente, adempiere all'esecuzione delle attività di competenza istituzionale.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
La richiamo all'ordine del giorno.

Dottor Boccanera
Sì, grazie.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Conto consuntivo.

Dottor Boccanera
Ah, conto di bilancio, sì. Le risultanze finali portano ad un avanzo di 790 mila euro, che ovviamente non sono tutti disponibili. Anzi colgo anche l'occasione su questo perché, così come sa il Presidente, così come sapete tutti, ci sono quote di Comuni che non vengono versate, come tutti gli anni.
Quindi io sollecito, proprio nell'interesse della Provincia, che queste quote possano essere versate, perché è ovvio che le anticipazioni fatte dai Comuni, ovviamente in Provincia, e poi dalla stessa Provincia, portano un dissesto finanziario alla Provincia se i Comuni non provvedono alla quota di loro competenza. Comunque abbiamo un avanzo di 790 e poi vedremo come verrà ripartito.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Grazie Franco. Io ho dimenticato di dire due cose, le aggiungo adesso. Allora la prima è che, come voi sapete già da norma, questo discorso dell'ATO che è a carico dei Comuni da vent'anni, è un discorso finalmente destinato a cessare. Perché una volta partito il soggetto gestore queste spese, sono tutte le spese che i Comuni sostengono e che la società sosterrà per gestire il servizio, vanno in tariffa, ovviamente andranno diluite su tutta la tariffa di tutti i Comuni.
A proposito di tariffa vi volevo precisare, l'avevo dimenticato prima però è importante perché ovviamente voi vi sarete già attrezzati, però molti hanno chiesto: ma che dobbiamo fare, le tariffe, quelle approvate. L'ATO, la dirigente dell'ATO, su sollecitazione proprio vostra, farà una circolare a tutti Comuni rispetto a questo discorso di quello che si può fare. Cioè il Comune può essere libero di non applicare la tariffa deliberata dall'ATO, ma di continuare ad applicare la sua; di applicare quella dell'ATO.
L'importante è che si sappia come vada fatta questa cosa in modo tale che sia nel rispetto delle linee guida date dal soggetto regolatore nazionale. Ecco io sul punto quindi del conto consuntivo e del bilancio, che sono sostanzialmente una fotocopia di tutti gli anni, con questa precisazione, primo che è un discorso che è finalmente in conclusione. Secondo, ci saranno sicuramente delle modifiche che io stesso mi farò parte dirigente per proporre a voi in questo discorso una volta che in primavera, in febbraio orientativamente, noi ci dovremo rivedere per quanto riguarda la questione relativa anche alla capitalizzazione della società e a quello che avverrà sul sistema di gestione. Però io questa cosa ve l'ho anticipata, però la rimanderei solo a quella sede.
Per oggi mi limiterei a confermare, a chiedere quindi il voto e l'approvazione su quello che è diciamo un discorso che è andato avanti in questi anni. So bene che questo discorso fotocopia ha anche delle perplessità, quindi per questo mi sto dilungando un po' di più, ma vi dico pure che siamo finalmente arrivati a quello che era l'obiettivo di quella normativa di vent'anni fa. Ci siamo arrivati dopo vent'anni, insomma speriamo di poter mettere la parola anche fine rispetto a questo tipo di ragionamento.
Quindi, io vi propongo di mettere a votazione il punto 3, prego prego, se gli date un microfono per favore.

Intervento
Ma penso che si sente.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
No no, perché deve registrare, però Pino se n'è andato. Non ci sta un microfono lì sopra? No, va bene, si sente comunque dai.

Intervento
Capitolo 11.340.

Dottor Boccanera
Del?

Intervento
Conto consuntivo, nella voce di spese, nella parte di spese.

Dottor Boccanera
Capitolo?

Intervento
11.340.

Dottor Boccanera
Rimborso alla Provincia per somme anticipate.

Intervento
Impegnati 600 mila euro alla Provincia a titolo di rimborso, ma perché abbiamo...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Somme anticipate, fitto, condominio, pulizia locali eccetera eccetera.

Dottor Boccanera
Allora i 609 mila euro che venivano dati derivano da una convenzione tra l'ATO e la Provincia perché nella sede di prima applicazione la Provincia, così dice la legge, mette a disposizione ovviamente le proprie strutture, il proprio personale per l'avvio delle attività. Poi successivamente l'ATO avrebbe dovuto organizzarsi e rendersi autonomo.

Intervento
Ma quindi c'è una convenzione che prevede un rimborso di 600 mila euro l'anno?

Dottor Boccanera
Questo noi lo prevediamo, ma in effetti non viene dato tutto insomma in un certo senso.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Questo è legato a quello che era storicamente, però io non credo che oggi la Provincia prende... perché non ce l'ha più il personale dell'ATO, quindi prenderà delle somme legate a i locali, l'energia, però io il dettaglio non lo so.

Intervento
Impegnati 600 mila euro, li dovrà prendere prima o poi. (Voci in sala).

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Rimborso alla Provincia per somme anticipate.

Ingegner Loredana Rosati
Ma sono state computate fino ad oggi forse?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Sinceramente non lo so.

Dottor Boccanera
Sindaco sono crediti praticamente che la Provincia vanta nei confronti dell'ATO per i servizi che loro ci hanno dato, capito? Che vengono portati comunque, non fanno parte dell'avanzo, ma sono debiti dell'ATO verso la Provincia, capito? Però sono disponibili, non glieli abbiamo mai versati da sette, otto anni.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Per esempio all'interno credo, se non ricordo male, ci sono pure gli avvocati che la Provincia ha incaricato nel corso degli anni per i ricorsi al Tar e quant'altro, perché c'era sempre questo giro, non so perché sinceramente, per cui passavano attraverso la Provincia. Quindi probabilmente sono una serie di crediti che la provincia ha accumulato in questi vent'anni nei confronti dell'ATO, immagino sindaco. (Voci in sala).

Dottor Boccanera
Sì, però sono quelle somme di 73 mila euro l'anno che noi diamo alla Provincia.

Intervento
Di 73 mila euro?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
A me risultano 48 mila euro l'anno.

Intervento
700 mila, non 70 mila.

Dottor Boccanera
Non gliele abbiamo mai date o gliene abbiamo date solo in parte, poi quelle si accumulano, ma sono disponibili, stanno lì, guardate che non si sono creati... Tant'è che levando questi c'è sempre l'avanzo di amministrazione, capito? Formalmente non gli sono stati mai dati, la Provincia ce li chiede però giustamente perché loro li mettono in bilancio.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Diciamo che sono operazioni più di ragioneria che non di...

Dottor Boccanera
Ne ho parlato pochi giorni fa con il ragioniere che ha chiesto quando li versiamo, adesso li verseremo.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Ci sono altri interventi?

Intervento
Questa storia che dura che ogni volta che ci vediamo ripetiamo le stesse cose, o le pagano oppure smettiamo tutti di pagare, perché è una cosa ridicola che conta più... trenta, quaranta pagano, gli altri mancano, gli altri venti non pagano.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

No, perché sapete che c'è stato pure sui contributi delle volte la Provincia ha fermato dei contributi, non ha dato dei contributi perché alcuni Comuni... Dice io non ti posso dare questo contributo perché mi risulti debitore nei miei confronti ancora di tot anni di ATO.
Io ho visto alcuni Comuni che ci hanno anche chiesto degli incontri su questo, da ultimo Poggio Mirteto mi sembra proprio perché gli era stato bloccato un finanziamento su un museo, non me lo ricordo. I due ragionieri si incotreranno per cercare di mettere apposto le situazioni di dare e avere. Per chiudere queste partite, anche perché se questo è l'ultimo anno che questa quota grava a carico dei Comuni, è chiaro che bisogna fare un'operazione di pulizia, diciamo così. Anche perché altrimenti il rischio qual'è? Ovviamente poi queste cose vanno avanti con i funzionari e i dirigenti, è chiaro che un domani quello si troverà costretto a dover procedere con decreti ingiuntivi e si apre una situazione anche antipatica insomma.
Noi fino ad oggi ovviamente non l'abbiamo mai fatto. L'altra cosa che avevo dimenticato, scusate, in apertura di seduta, avevo dato per scontato, avevo detto che c'era il numero legale nella duplice parte sia del numero dei Comuni che degli abitanti rappresentati, vi confermo che sono presenti 36 Comuni e 134 mila 377 abitanti, grazie.
È arrivato anche nel frattempo sia l'Ingegner Besson, sia l'università che nel frattempo non ho più rivisto, sia l'Ingegner Orlando, che è anche presidente di APS, c'è parte del consiglio di amministrazione del collegio sindacale anche di APS. Quindi pongo a votazione i punti 3 e 4 riguardo al conto consuntivo e al bilancio preventivo.

Votazione per approvazione punti 3 e 4 all'ordine del giorno per alzata di mano.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità. Allora poi il punto 5: delibera di giunta regionale. Come vi dicevo è un atto prettamente politico, perché noi la nostra parte l'abbiamo fatta, abbiamo già aderito e sottoscritto questa convenzione. Come vi dicevo nelle comunicazioni però anche i Comuni che hanno fatto ricorso al Tar e fanno parte di questo ATO, hanno però sollecitato la parte economica di questa delibera.
Quindi, noi oggi qui chiediamo alla Regione di dare corso a quanto previsto nel punto 2 di quella deliberazione di Giunta Regionale che vi rileggo per chiarezza. Il punto 2 diceva: <<Di assegnare il termine perentorio di 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto per la stipula della convenzione tra le autorità d'ambito ATO 2 e ATO 3, trascorsi i quali la Regione Lazio è legittimata ad esercitare i poteri sostitutivi>>.
Ecco, prendiamo atto che sono ampiamente trascorsi questi 120 giorni e quindi questa convenzione obbligatoria l'ATO 2 non l'ha ancora deliberata e quindi richiediamo pertanto alla Regione Lazio di dare esecuzione a questa Dgr, applicando il potere sostitutivo e la nomina di un eventuale commissario ad acta che provveda in merito, ponendo le spese a totale carico dell'ente inadempiente. <<Diamo mandato poi al presidente, in qualità di coordinatore dell'ATO 3 di Rieti, di inoltrare questa formale richiesta alla Regione Lazio, sia all'assessorato che al dirigente responsabile>>, che è l'Ingegner Lasagna, <<Affinché dia esecuzione a quanto previsto e disposto con proprio atto deliberativo, attuando questi poteri sostitutivi>>.
Su questo se vogliamo aprire una discussione, credo che sia una cosa sacrosanta da parte nostra, se ci sono richieste di interventi ne avete ovviamente facoltà, grazie. Taddei prego. Io chiedo tempi brevi, siamo tanti, tre, quattro, massimo cinque minuti a intervento.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei
Io ribadisco solo la posizione nota, che però è utile ribadirla, in quanto trattiamo materia da ventun anni ormai, in maniera anche un po' così, purtroppo cambiano gli interlocutori e non tutti sanno di questa annosa vicenda, quindi è bene ribadire sempre i punti di vista diversi.
Io anche di fronte alla manifestazione del Peschiera, di fronte ai cancelli del Peschiera ho ribadito la contrarietà anche a questo atto che oggi noi andiamo a sollecitare e lo ribadisco ancora oggi. La netta contrarietà, per il semplice fatto che la Regione Lazio sta non attuando come avrebbe dovuto quello che è un principio sancito dalla costituzione.

La legge viene esperita a livello nazionale, le regioni attuano le leggi nazionali con leggi regionali, cosa questa che non è capitata dal 1995 ad oggi. Addirittura c'è stata l'ennesima dimostrazione di arroganza, nonostante fosse decaduta l'ennesima proroga il 31 dicembre 2015, con un atto che è passato in maniera del tutto non vista, la Regione Lazio ha prorogato di un ulteriore anno, quindi scadenza 31.12.2016, la concessione al Comune di Roma e ad Acea Ato 2, che è società quotata in borsa. Lì entrerebbe tutto un ragionamento che purtroppo evidentemente a livello regionale non si vuole in nessun modo percepire.
Credo che noi dobbiamo in qualche modo... non capisco a volte l'atteggiamento anche di questa assemblea, perché è vero che è meglio mangiare l'uovo oggi che la gallina domani, siamo a ragionare di qualche cosa che è un terzo di quanto era stato deliberato nel 2006 dalla Giunta Marrazzo. Riconosciuto legittimo con atto deliberativo dell'ATO 2, numero 7 del 2012, momento in cui ci venivano riconosciuti 108 milioni di euro e 12 milioni di euro l'anno indicizzati per trent'anni, oggi siamo ritornati a un terzo e alla metà dell'emolumento annuale. Credo che questa battaglia andrebbe spostata sul piano generale a dire che la Regione Lazio su questo tema dovrebbe finalmente fare una legge regionale per regimare la questione.
Altrimenti abbiamo sempre il sospetto che trattando con un colosso, oramai un colosso Acea che è diventata Spa e lavora a livello internazionale, ci sia qualche cosa che evidentemente la politica non vuole in nessun modo portare avanti. Quindi la mancata attuazione sia della Legge Galli, sia del decreto legislativo 152, che guardacaso è stato attuato in Piemonte, in Toscana, in Puglia e in Basilicata, è incomprensibile come mai non debba essere attuato in Regione Lazio. Relativamente ai passaggi di gestione, Presidente ti sollecito come già avevo fatto l'altra volta, il passaggio definitivo ad Acqua Pubblica Sabina di tutte le gestioni dei bottini ex Casmez che sono ancora di competenza della Regione Lazio. Per questa situazione i Comuni sono oberati da cifre enormi, la Regione Lazio per queste gestioni, per effettuare solamente la lettura dei contatori percepisce da noi Comuni 45 centesimi a metro cubo, 45 centesimi a metro cubo. Quando poi la nostra richiesta, come ben sapete, si attestava, per quanto riguardava le grandi derivazioni del Peschiera Le Capore, a 5 centesimi metro cubo. Ossia dal punto di vista della politica regionale 5 centesimi non sono dovuti, ma sono dovuti per non si capisce, vi farei vedere tutta la corrispondenza che c'è stata tra il nostro Comune e l'Ingegner Lasagna, per capire, dopo che hanno tolto anche le spese del personale, come si arrivi ad avere la pretesa da parte della Regione Lazio di avere 45 centesimi a metro cubo da un comunello come quello che io rappresento.
Quindi spero che definitivamente è partita la gestione di Acqua Pubblica Sabina, per forza di cose dovrà cessare anche questa dimensione di richiesta. Voglio far presente che è stata effettuata una richiesta all'assessore competente, Refrigeri, per mettere in campo una sorta di dilazione dei pagamenti, che solo per il Comune di Castel Sant'Angelo faccio presente quest'anno sono stati attestati a 539 mila euro per il periodo 2004/2015. Ossia a noi c'è stata fatta una richiesta a giugno 2016 attinente un percorso risalente a dodici anni fa da parte della Regione, non so se io questa cosa già l'avevo detta, ma tendo a ribadirla. Abbiamo fatto una nota come ATO e la risposta comunque della Regione è stata che intanto si sono prelevati 159 mila euro con le compensazioni per quest'anno. Ne rivendicano altri 370, sempre per un pregresso dove non avevamo nessuna responsabilità di carattere amministrativo, e poi abbiamo chiesto una dilazione stando anche nell'area del cratere e via discorrendo, che almeno questa questione avesse finalmente la sensibilità della Regione Lazio e predisporre magari un pagamento che andasse ad essere diluito a dieci, quindici o vent'anni. Non abbiamo risposta però in questo senso. Io però insomma sollecito i colleghi sindaci a spostare più in là e più in alto la battaglia dell'ATO, perché non è pensabile che la tredicesima comunità montana di Pinerolo, in Piemonte, con legge regionale della Regione Piemonte, eroghi a sette Comuni di quella comunità montana 13 milioni di euro, perché dissetano i cittadinidi Torino. Noi stiamo qui a ragionare di cosa?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Grazie sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Prego sindaco.

Intervento
Ma la delibera di giunta regionale che è stata impugnata...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Sì, è stata impugnata, ma non è stata richiesta la sospensiva, quindi di fatto è vigente. Adesso il tema è, ma questo è più un tema da avvocati, dicono che non è stata richiesta la sospensiva perché questa delibera così com'è non fa del male a nessuno, nel senso enuncia una serie di cose. Loro dicono nel momento in cui si nominerà un commissario a ATO 2 Roma, a quel punto quell'atto potrà essere oggetto di ulteriore ricorso al Tar e di eventuale richiesta di sospensiva perché quell'atto va ad incidere su Acea ATO 2. Noi ci auguriamo pure sindaco, ma questo...

Intervento

Noi stiamo chiedendo formalmente la nomina del commissario.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Stiamo chiedendo quello che prevede il punto 2 della delibera di Giunta Regionale, che la Regione eserciti poteri sostitutivi, in caso di inerzia da parte di Roma sostanzialmente, della Provincia di Roma, di ATO 2 insomma, questo stiamo chiedendo. Io ti dico pure quello che mi auguro e che spero, perché è vero adesso anche tutte queste situazioni di contenziosi, di problemi.

Però io mi auguro pure che insomma si sia lavorato, mi auguro, io no perché non ho poteri di questo tipo, si sia lavorato in questi mesi anche per far capire a questo importante interlocutore, che è un colosso come è stato ricordato, l'Acea, che un'operazione di questo tipo, con tutte le critiche che ci ha ribadito adesso anche il sindaco, è un'operazione che dovrebbe essere agevolata da quel colosso, non dovrebbe essere ostacolata. Dopo di che se così non è stato fatto, non si è riusciti a fare, e come vedo dalle facce, si continuerà invece una lotta dura da parte di Acea rispetto anche a quello che il collega Taddei diceva essere un'elemosina, a questo punto dovremo prendere atto di questo.

Fermo restando tutto il tema concessione che ovviamente in questa delibera di Giunta Regionale non viene preso in considerazione, ma è un altro tema ovviamente fondamentale che sta sul tavolo dei rapporti fra Regione Lazio e questo mondo. Questo io so e questo ti dico, altri poteri non ho.

Quindi vi chiedo di votare rispetto a questa richiesta di adempimento da parte della Regione ad esercitare i poteri sostitutivi per farci erogare materialmente queste somme previste in quella delibera di Giunta Regionale.

Votazione per approvazione punto 5 all'ordine del giorno per alzata di mano.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Astenuti due, tre, tre astenuti, quindi astenuti Castel Sant'Angelo, Casaprota e Cittaducale. Allora il punto 8 all'ordine del giorno io chiamerei Ingegner Besson, Ingegner Orlando e anche l'università. Anche il professore. Se magari venite qui e ci fate voi un aggiornamento della situazione, io già in premessa l'ho fatto, però magari è utile. Ho dimenticato di dire che nel frattempo noi, oltre alle cose che vi ho detto, abbiamo ricevuto anche richieste di altri Comuni, in particolare abbiamo Cantalupo in Sabina, poi abbiamo... come si chiama quello dove sta il castello? Tarano, Cantalupo, Montenero, era questo quello col castello, che ci chiedono di aderire ad Acqua Pubblica Sabina.

Quindi quel ragionamento delle quote della Provincia si potrebbe pure procedere in questa maniera. Della circolare ho detto.

(Voci in sala).

Sì sì, l'ho detto proprio in risposta al Sindaco di Borgorose che non c'è stata la sospensiva perché questo provvedimento così com'è non nuoceva a nessuno. Dopo può nuocere perché ovviamente l'esecuzione in forma specifica di quell'atto, passami il termine, provoca il pagamento da parte di Acea ATO 2, allora a quel punto su quello posso chiedere. Non so, Sandro vuoi introdurre tu, poi dopo diamo la parola all'Ingegner Besson.

Intervento

Sì, buongiorno a tutti. Il punto all'ordine del giorno intende praticamente aggiornare, come diceva il presidente in premessa, quello che fu deliberato dall'assemblea dei sindaci in merito a tutta la tempistica, il cronoprogramma, il programma operativo del gestore Acqua Pubblica APS.

Diciamo abbiamo necessariamente dovuto aggiornare queste scadenze per una serie di situazioni e quindi sostanzialmente oggi vi informiamo degli aggiornamenti che sono soprattutto di carattere squisitamente temporale non tanto nel discorso organizzativo. Quindi attraverso diciamo il procuratore speciale della società, l'Ingegner Besson, spieghiamo i sostanziali aggiornamenti rispetto a quello che era noto ai sindaci.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Scusate, prima di dare la parola all'Ingegner Besson e poi eventualmente al professore, a chi vuole per entrare ancora di più nel merito, io colgo l'occasione, non è formale, per ringraziare sia l'Ingegner Orlando, sia tutto il consiglio di amministrazione di Acqua Pubblica Sabina che sta gestendo questa delicatissima partita, la stanno gestendo principalmente come dipendenti pubblici prestati al CDA di quella società, oltre al fatto di *gratis et amore dei*. Quindi questo ci tenevo a sottolinearlo perché, ripeto, le partite che io all'inizio vi ho detto, l'accordo con Sogea, la convenzione, non sono cose di poco conto perché stiamo parlando di strutture societarie solide, organizzate, partecipate da Acea.
Il tutto invece avviene da quest'altra parte ecco, da poco siamo riusciti a formalizzare il rapporto con il nostro diciamo anche procuratore speciale che è l'Ingegner Besson. Abbiamo l'ausilio dell'università, anche questa che ringraziamo, però è chiaro che insomma è una fase difficile, per la quale a me faceva piacere anche ringraziare tutte le persone che ci stanno lavorando a vario titolo, perché questa è un'operazione delicata e importante che soprattutto grazie a loro stiamo portando avanti. Rimane tutta aperta la questione che voi dovrete diventare sempre di più i protagonisti di questa partita, perché io non lo sarò più a breve, come vi ho detto, e questa partita rimane in capo a voi.
Quindi su questo insomma riflettete perché non è un gioco, è un'operazione complessa, delicata, importante e bella, ma molto molto impegnativa. Prego Ingegner Besson.

Ingegner Raimondo Besson

Diciamo che abbiamo sostanzialmente rimesso in fase il quadro operativo che era stato definito dalla Conferenza dei Sindaci con il cronoprogramma e la relazione programmatica di ormai quasi un anno fa, insomma diversi mesi fa, per tener conto dell'avanzamento reale, dopo l'approvazione dello schema regolatorio virtuale che è stata fatta sempre dalla Conferenza dei Sindaci.
Nel frattempo il Presidente ha detto che siamo ripartiti sostanzialmente dal 1 dicembre, abbiamo rimesso a punto le fasi che già allora erano state studiate per rendere operativa Acqua Pubblica Sabina e il processo di trasferimento e acquisizione delle gestioni. Sostanzialmente abbiamo diciamo aggiornato il quadro programmatico, il cronoprogramma stabilendo quattro fasi. Una prima fase che bisogna chiudere entro dicembre 2016 attraverso la operatività della convenzione per la gestione transitoria da stipulare tra APS e Sogea che è programmato venga sottoscritta il 20 dicembre prossimo. Prima del 20 dicembre faremo su questo punto la sottoscrizione... perché la procedura che abbiamo stabilito è che per tutti i Comuni le cui gestioni vengono integrate in Acqua Pubblica Sabina, si stabilisce un verbale di avvio delle procedure di consegna che poi si concluderà con un verbale di consegna definitiva.
Il verbale di avvio delle procedure di consegna con i Comuni diciamo gestiti oggi da Sogea, eccetto Amatrice dove ci sono una serie di problemi diversi, di cui è anche dato atto nello schema di convenzione che abbiamo messo a punto con Sogea, sottoscriveremo i verbali di avvio delle procedure di consegna tra oggi, domani, in modo da poter arrivare alla sottoscrizione della convenzione APS e Sogea con formalizzato il rapporto ATO 3-Comuni-APS. Questo è diciamo il pirmo passo che già nel cronoprogramma avevamo stabilito di mettere a punto entro il 31 dicembre 2016, obiettivo che raggiungeremo, contiamo di raggiungere tra i verbali che verranno sottoscritti tra oggi e domani, oggi è lunedì, domani forse sarà più difficile, e invece la sottoscrizione della convenzione, l'operatività della convenzione il 20. La convenzione è stata già approvata, lo schema di convenzione da APS, la scorsa settimana.
Doveva essere approvata ieri in Sogea, purtroppo c'è stato diciamo, un evento funereo, un funerale, è morto il padre di Giacomo Marchionni, per cui si sono aggiornati, non avendo potuto Giacomo partecipare ieri pomeriggio al CDA, si sono aggiornati al 20 e il 20 stesso si procederà alla sottoscrizione della convenzione.

Questo diventa il primo tassello di funzionalità concreta di APS. La seconda fase è quella che è previsto di realizzare tra gennaio e giugno, vedrà mettere in piedi la seconda gamba della società così come era stabilito all'interno della relazione programmatica. Vi ricordate che era stabilito di avere due diciamo strutture operative che mettevamo in piedi, come Acqua Pubblica Sabina, una a Rieti e l'altra a Palombara Sabina, diciamo come strutture operative di APS, non come cose distinte. Per cui la seconda operazione che metteremo a punto a partire dal mese di gennaio sarà quella di rendere operativa la struttura di Palombara attraverso la sottoscrizione che faremo nei prossimi giorni, comunque entro il mese di gennaio, con i Comuni della Sabina Romana e il CIS e rendere operativa, questo è il nostro cronoprogramma, perciò nei primi mesi dell'anno, la struttura operativa di Palombara Sabina con l'acquisizione diretta da parte di APS delle gestioni di questa zona.
Progressivamente nel corso del 2017 procederemo all'acquisizione degli acquedotti regionali e di tutti i Comuni che sono serviti oggi dagli acquedotti regionali, in modo da arrivare nel primo semestre, tra il primo e il secondo semestre del 2017, all'acquisizione di tutte le gestioni dei Comuni soci di APS. Naturalmente anche dei Comuni non soci di APS che vorranno procedere all'acquisizione delle gestioni.
Al 2018 rinviamo eventuali problemi particolari, come quello appunto di Amatrice dove abbiamo la necessità di, non solo di Amatrice, la stessa Accumuli, coordinare queste attività con la gestione purtroppo dell'evento che ha colpito in modo pesantissimo queste zone del terremoto e degli altri Comuni, non soci di APS, che non riusciamo a sollecitare nella acquisizione entro il 2017. L'obiettivo è però di arrivare a completare, a parte queste situazioni di eccezione che ho detto, nel corso del 2017 l'insieme delle acquisizioni delle gestioni.
Avviare contemporaneamente la definizione, con la collaborazione della università, che utilizzeremo nella fase di avvio delle procedure di consegna per strutturare da una parte gli elementi conoscitivi e necessari per la operatività delle gestioni. Ma poi anche per passare dallo schema regolatorio virtuale, che su dati parametrici l'ATO ha costruito e approvato, a invece uno schema regolatorio definitivo che fronteggi, che sia in grado di dare le risposte necessarie e concrete sia sotto il profilo del piano degli investimenti, che sotto il profilo tariffario e sotto il profilo delle regole.
Contemporaneamente metteremo in atto, nel corso del 2017, tutte quelle innovazioni che lo schema regolatorio virtuale già prevede. Dalla riorganizzazione degli sportelli, del call center, cioè tutta una serie di funzioni di campo che devono essere adeguate alle nuove regole della autorità. Naturalmente lo si farà progressivamente con l'acquisizione delle gestioni, a partire dal rapporto con Sogea per passare al rapporto invece con gli altri Comuni di cui si procederà all'acquisizione diretta delle gestioni. Il presidente ci aveva anche chiesto di mettere a punto un documento esplicativo su come nel frattempo le gestioni comunali, che progressivamente verranno acquisite, dovranno gestire anche la fase tariffaria.
Abbiamo messo a punto questo documentino che è una pagina e mezzo, non innova niente, rifà semplicemente il punto su cose che ci siamo già detti nella precedente conferenza dei Sindaci, riunione della Conferenza dei Sindaci. È previsto, anche per il 2017, che una volta definito il piano come abbiamo definito già col cronoprogramma e aggiornato ora il piano di acquisizione delle gestioni, i Comuni possono, in attesa della acquisizione del passaggio di gestione che avverrà comunque per alcuni nei primi mesi del 2017, per altri nella seconda metà del 2017, potranno o applicare comunque, definendola, la loro tariffa a copertura dei costi, naturalmente per il periodo transitorio fino ad arrivare alla gestione che potrà esserci a marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, entro il 2017. Oppure applicare direttamente la tariffa di ATO 3 se naturalmente garantisce la copertura dei costi. Abbiamo riepilogato in un documento di due pagine, che poi distribuiremo a tutti i Comuni, questo principio e siamo pronti anche a rispondere in merito. Siccome una domanda che mi è già stata fatta...

Intervento
Secondo me dovrebbe essere un documento...

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Facciamo la circolare abbiamo detto. (Voci in sala). Prima l'ho detto che facciamo una circolare che mandiamo...

Ingegner Raimondo Besson
Ah, non sapevo che l'avevi detto.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
No no, ma tu hai fatto bene ad entrare nel dettaglio, io non sono entrato nel dettaglio.

Ingegner Raimondo Besson
No, mi aveva chiesto proprio di mettere a punto un documento che chiarisse come comportarsi insomma, poi il Comune, che ne so, secondo il programma presume di entrare nel mese di febbraio magari applica direttamente... I Comuni che invece entrano nel mese di ottobre potranno decidere, o intanto applico fino ad ottobre la tariffa, oppure applico direttamente quella dell'ATO. Comunque qui è spiegato la procedura, naturalmente siamo a disposizione per dare tutti gli eventuali chiarimenti che fossero necessari.

Intervento
Non è solo una questione di tariffa, è una questione anche di come noi dobbiamo gestire nel corso del 2017. Perché siamo tutti in scadenza, per cui ci dovete dare eventualmente una proroga.

Ingegner Raimondo Besson
Procedete sapendo che... Esatto, perché poi noi subentreremo in tutti gli appalti, gli affidamenti, i contratti che sono in essere, questo è evidente. Per cui voi dovete garantire il funzionamento fino al momento in cui ci sarà il passaggio di gestione. Per questo abbiamo cercato di scaglionare temporalmente i gruppi di Comuni e di stabilire il momento in cui avviamo la procedura di consegna, in cui queste cose verranno ulteriormente poi formalizzate nel merito.
In modo che si va a un diciamo passaggio di gestione che non sia confuso, ma sia ordinato, programmato e che permette naturalmente di non avere conseguenze sul servizio, né naturalmente sulla operatività dei Comuni da una parte e della società dall'altra.

Intervento
Quindi voi avete in qualche modo programmato i tempi nei quali i Comuni potenzialmente dovrebbero cedere i servizi.

Ingegner Raimondo Besson
Esatto.

Intervento
Quindi ogni Comune sa che potenzialmente cede ad agosto, a settembre, o piuttosto...

Ingegner Raimondo Besson
Esatto esatto, tanto non succede in un giorno. Noi abbiamo programmato che nel mese di marzo apriamo con dieci Comuni, facciamo dei verbali di avvio delle procedure di consegna, che significa che i Comuni continuano a gestire.
Però cominciamo a mettere nero su bianco quali sono le questioni, affidamenti in essere, cioè fare il quadro della situazione, ci prendiamo insieme, siccome facciamo per gruppi di Comuni, due, tre mesi di tempo massimo per passare dal verbale di avvio delle procedure di consegna al verbale di consegna definitiva. Da quel momento naturalmente c'è il subentro nei contratti, il subentro, il piano è di dare ai Comuni la certezza su quando si avviano le procedure di consegna e quando si devono concludere.
In modo tale che il Comune sa che per concludere bisogna avviarle e che nel frattempo c'è un trasferimento conoscitivo in questo intervallo di tempo ad APS, ma il Comune continua a gestire fino alla consegna definitiva. Il piano è preciso, abbiamo già steso sia i contenuti dei verbali di avvio delle procedure di consegna che quelli di consegna definitiva, che gireremo comunque ai Comuni insieme gli schemi, insieme al cronoprogramma per

capire in modo preciso di cosa stiamo parlando. Perciò il documento che manderemo, che manderà l'ATO, sarà l'aggiornamento del cronoprogramma, anche con diciamo i tempi previsti che potranno poi slittare, figuriamoci, di un mese o di quindici giorni.
Insieme a questo sia il documento sulla tariffa che gli schemi dei verbali di avvio delle procedure di consegna e di consegna definitiva, in modo da darvi un quadro esatto del processo che andiamo a mettere in atto.

Intervento
Allora abbiamo detto ad oggi i Comuni fanno i bilanci che fanno le tariffe, ad oggi tutti abbiamo le tariffe, mi sembra di aver capito, che i Comuni applicavano ad ATO 3 per gli anni precedenti. 2017, io vado in bilancio a gennaio e applico le mie tariffe che ho deliberato. Io delibero le tariffe precedenti diciamo, quelle che erano nel mio regolamento, che sono diverse da quelle chiaramente che abbiamo invece individuato e approvato all'ATO. Io volevo sapere che accade, volevo sapere io, credo che sia opportuno che tutti lo sappiano, che accade, io approvo le tariffe mie, adesso a gennaio, dopo di che i cittadini pagano quelle tariffe secondo i metri cubi consumati e secondo le fasce, poi interviene ATO giusto? Ecco che accade? Devo chiedere una compensazione? No, ecco questo deve essere chiaro.

Ingegner Raimondo Besson
Ci sono due ipotesi su cui il Comune può comportarsi, o applicare la propria tariffa, o concordare con APS di applicare la tariffa di ATO 3. In ogni caso il momento in cui c'è il passaggio comincia una nuova gestione, il Comune chiude, superato che il Comune appliche le proprie tariffe, anche ridefinendole, le aggiorna, le può aggiornare, finiscono nel momento dell'applicazione della tariffa, nel momento in cui ci sarà la consegna definitiva ci sarà anche la lettura dei contatori e il passaggio dalla vecchia alla nuova tariffa.
Nel caso che il Comune voglia applicare la tariffa nuova, naturalmente la tariffa nuova si applica con la modulazione triennale di cui si è parlato l'altra volta, un terzo, un terzo e un terzo a salire o a scendere, la tariffa deve coprire i costi dei Comuni. Se, come a volte succede, è leggermente più alta di quella a copertura dei costi, la differenza deve essere poi retrocessa ad APS per la realizzazione di investimenti nel Comune. Naturalmente nel momento in cui c'è il passaggio ci sarà anche in questo caso la lettura dei contatori che stabilisce che fino a una certa data la tariffa è di competenza del Comune, da quella data della consegna definitiva la tariffa è di competenza di APS. Naturalmente poi le date non sono un problema di giorno, sono un problema di regolazione logica in queste situazioni, anche perché non sono i dieci o i quindici giorni che della lettura dei contatori o del mese che determinano cambiamenti sostanziali.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Mi sono dimenticato una cosa, io vi chiedo scusa, per i sindaci che sono rimasti, per quanto riguarda il punto 8 credo che non abbiamo fatto la votazione formale.
Quindi scusa, aspetta, prima di andare via, un secondo, rivotiamo il punto 8 all'ordine del giorno, che era quello quando io avevo ringraziato l'Ingegner Rosati e l'ATO per questa convenzione che andiamo a sciogliere, la metto a votazione.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità, così a verbale c'è, scusate che mi sono... Perché prima li ho detti tutti insieme, abbiamo fatto la discussione, abbiamo parlato.
L'abbiamo ringraziata per il lavoro, la mano che ci ha dato e che ci darà ancora perché non è che è finita così. Ci sono altre richieste di interventi? Chiarimenti? No. Allora se non c'è altro io ringrazio tutti quanti e possiamo... Ah, il nuovo cronoprogramma va votato, anche questo scusate. Il nuovo cronoprogramma che ha illustrato l'Ingegner Besson e su cui c'è stata anche discussione va votato.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi
Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità. Grazie.